

SCIOPERI IN BANCA INTESA

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI

Grande successo della prima giornata di sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo Intesa/Comit, sulla piazza di Milano e Provincia.

La massiccia adesione alla lotta per rivendicare le giuste garanzie e la salvaguardia dei diritti contrattuali è stata accompagnata da un presidio svoltosi davanti a Banca Intesa e organizzato dalle scriventi OO.SS.

La diffusione di **comunicati alla stampa, alla televisione ed alla clientela**, unitamente alla **chiusura delle Agenzie e degli Uffici**, hanno consentito inoltre di porre particolare rilievo sui **mass media** circa le giuste ragioni della nostra vertenza.

La piena riuscita di questa prima giornata di lotta costituisce premessa indispensabile per il successo della complessa vertenza, che vede coinvolti 70.000 lavoratori bancari.

E' pertanto indispensabile **dare continuità alle iniziative di sciopero che nei giorni 9 e 12 marzo** si estenderanno alle altre Unità Produttive del Gruppo Intesa/Comit.

Occorre altresì respingere, come peraltro confermato dalle adesioni allo sciopero del 5 marzo, le diverse iniziative provocatorie attuate dalla direzione mirate a dividere e disorientare i lavoratori, facendo leva su azioni antisciopero.

Per quanto riguarda **lo sciopero di tutto il personale, indetto per l'intera giornata del 16 marzo 2001**, informiamo i colleghi che su sollecitazione di Banca Intesa, la "**Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**" ci ha fatto rilevare una presunta nostra violazione delle norme vigenti.

A parere della Commissione stessa, l'indizione di sciopero generale per il giorno 16 marzo, rappresenterebbe una "proclamazione plurima" e come tale vietata dalla legge poiché programmata unitamente alle precedenti giornate di sciopero.

Noi riteniamo, al contrario, che le modalità di attuazione della nostra protesta siano conformi a quanto previsto dalle norme e dall'accordo in materia sottoscritto con ABI nel gennaio scorso.

Ci appare invece strumentale l'interpretazione dell'accordo che intenderebbe fornirne il Gruppo Intesa che di fatto limiterebbe ulteriormente l'esercizio del diritto di sciopero.

Per ribadire la legittimità del nostro comportamento nonché per sostenere la nostra posizione, ci stiamo attivando anche tramite le Segreterie Nazionali per un confronto con la Commissione di Garanzia sull'esito del quale vi terremo informati, confermando nel frattempo il calendario delle giornate di sciopero.

7 marzo 2001

**DELEGAZIONE GRUPPO INTESA/COMIT
FABI FALCRI FIBA/CISL FISAC/CGIL UILCA**